

La voce del Bearzi

Anno XLVII - N. 1 - 16 luglio 2008 - Periodico trimestrale - Poste Italiane - Sped. in a.p. D.L. 353/2003, (conv. in L. 27.2.2004, n. 46) art. 1 comma 2 - DCB Udine Dir. e Amm.: Ist. Bearzi, Via Don Bosco, 2 - Udine - Tel. 0432.493971 - Aut. Tribunale di Udine n. 13 del 25.10.1948

In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio di Udine Ferrovia per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la tariffa in vigore

Quanto risparmia lo stato con le scuole cattoliche?

Ogni volta che c'è una manifestazione o uno sciopero per i più svariati problemi scolastici sentiamo o leggiamo che alcuni studenti e professori affermano che il governo destina pochi soldi alla scuola statale perché deve finanziare le scuole non statali, in particolare quelle cattoliche. Il vescovo mons. Alessandro Maggolini, grande esperto sulla realtà della scuola, ha voluto chiarire le cose su queste dicerie quantificando quanto spende lo stato per ogni alunno delle scuole statali e per ogni alunno delle scuole non statali, ricordando che con la parità scolastica, le scuole non statali sono riconosciute scuole pubbliche a tutti gli effetti, compresa la validità dei diplomi scolastici rilasciati.

Lo stato, per ogni allievo che frequenta la "sua" scuola dell'infanzia (Scuola Materna), spende annualmente la somma di € 6.116,00. Per un alunno della stessa scuola non statale dà un contributo di € 584,00.

Per ogni alunno della Scuola Primaria (Scuola Elementare) statale lo stato spende la somma di € 7.688,00, mentre per ogni alunno delle scuole non statali e di pari grado dà un contributo di € 866,00.

Un alunno della sua Scuola Media allo stato costa annualmente 7.582,00 euro e per alunno delle Scuole Superiori (Licei, Istituti Tecnici, ecc.) spende 8.108,00 euro, mentre per un alunno della Scuola Media non statale dà un contributo di 106,00 euro e per uno delle Superiori non statali il contributo dello stato è di 51,00 euro.

Lo Stato quindi risparmia ogni anno per ogni alunno che frequenta le scuole non statali:

€ 5.532,00.- per la scuola dell'infanzia (materna);

€ 6.500,00.- per la scuola primaria (elementare);

€ 8.057,00.- per le scuole superiori.

Conoscendo quanti sono gli alunni di ogni grado che frequentano le scuole non statali è facile tirare la conclusione

- che lo Stato ogni anno scolastico, grazie alle scuole cattoliche e non statali, risparmia la bella cifra di:
- € 3.436,00.- milioni per le scuole materne;
- € 1.202,00.- milioni per le scuole elementari;
- € 496,00.- milioni per le scuole media inferiori;
- € 1.110,00.-milioni per le scuole superiori.
- Ogni anno quindi lo Stato, grazie alle scuole non statali, ha un risparmio complessivo di € 6.245,00.- milioni.
- Chi paga la differenza? Le famiglie degli alunni delle scuole non statali che già pagano le tasse allo Stato come tutti gli altri cittadini e quindi pagano un servizio che non ricevono.
- Non è necessario tirare delle conclusioni. Sarebbe importante però che almeno i cittadini si svegliassero.

Chi arriva e chi parte

Diamo un caro benvenuto al novello sacerdote **don Luca Della Bianca** che s'inserirà nella nostra comunità e diciamo un grazie di cuore per il loro prezioso servizio a **don Manolo** che andrà a Trento, a **don Andrei** che andrà a Costanza in Romania, a **Yosif** che incomincerà gli studi di teologia a Torino e a **suor Manuela** che andrà a Conegliano.

26/27/28
SETTEMBRE 3/4/5
OTTOBRE



ISTITUTO
BALESIANO BEARZI
www.bearzi.it

Inizio delle scuole a settembre

Centro di Formazione professionale

Giovedì 11 ore 9.00 in teatro per i primi corsi

Venerdì 12 ore 9.00 in teatro per i secondi corsi
ore 10.30 in teatro per i terzi corsi

LUNEDÌ 15 SETTEMBRE

Ore 8.05-12.00 in teatro per la scuola Primaria

Ore 8.30-10.30 in sala Tilatti per l'Istituto Tec. Informatico

Ore 8.30 -12.00 nelle aule per tutti i corsi del CFP

Ore 9.00-10.30 in teatro per la scuola secondaria di primo grado

Manifestazioni,
pesca di beneficenza, incontri, mostre,
sport, conferenze, stand gastronomico, pub

Genitori (animali) in festa

Anche quest'anno scolastico è giunto al termine. I nostri bambini, protagonisti della scuola, hanno svolto numerose attività, vissuto innumerevoli avventure e di loro potrei scrivere molte parole. Oggi invece vorrei puntare l'obiettivo su altri protagonisti della scuola primaria: i GENITORI.

Fondamentali nell'educazione tra le mura domestiche e importantissimi nella crescita dei loro figli nel mondo scuola.

Durante tutto l'anno ne sentiamo la presenza, ma a fine anno la loro partecipazione è stata fondamentale!

Infatti anche quest'anno per concludere in festa l'anno scolastico, il 6 giugno sono stati organizzati i GIOCHI DI



FINE ANNO e i nostri genitori si sono dati da fare con entusiasmo, creatività e voglia di mettersi in gioco.

Seguendo il tema deciso per i giochi si sono travestiti da animali e hanno con simpatia e disponibilità gestito i giochi. Purtroppo il clima non è stato troppo amico, ma nonostante la pioggia i nostri "genitori-animali" hanno indossato le loro pinne da foca, le code da ze-

bre e orsi, le zampe da coccodrilli e fenicotteri, le orecchie da giraffe, le gobbe da cammello e hanno fatto superare le prove ai bambini. C'erano anche le scimmie, i canguri e lo struzzo che non potevano essere da meno. Questi animali scappati dallo zoo avevano "rubato le chiavi" dell'ufficio di un divertito don Dino e i bambini hanno giocato tutta la mattina per superare le esilaranti prove, recuperare le chiavi e finalmente andare in vacanza. I bambini hanno superato prove di equilibrio, tuffi e capovolte, prove di mira e di corsa e tanto altro...

I bambini erano entusiasti di vedere la "mutazione" dei loro genitori che tolti gli abiti da grandi si sono calati nel mondo dei piccoli.

Il gruppo, che io ringrazio con il cuore, è vincente e sempre aperto a nuovi genitori che volessero venire con noi sull'isola che non c'è e ritornare ad essere nell'animo dei Peter Pan.

Buone vacanze e al prossimo anno!!

Maestra Carolina

GLI AMICI VERI

I veri amici tra di loro si scambiano gioie e dolori e dipingono il tuo mondo di tutti i colori.

Sono sempre disponibili ad aiutarti e ti offrono il rifugio in cui ripararti.

La vera amicizia avvicina le persone lontane ed è forte come il rimbombo delle campane...

Avere degli amici significa non essere mai soli e con la fantasia spiccare mille voli.

Anche se ci sentiamo tristi e ci sembra che tutto vada storto

gli amici sinceri ci danno conforto.

L'amicizia è una cosa molto preziosa: non devi perderla ma trattarla come fosse una rosa.

L'amico è colui che ti tende sempre una mano per darti un aiuto e portarti lontano.

Riccardo Agata (V Primaria Bearzi)



“Riconoscenza”

In un villaggio dell'Indonesia si avvicinava la stagione delle piogge e un uomo molto anziano scavava buchi nel terreno.

“Che cosa stai facendo?” gli chiese il vicino. “Pianto alberi di mango”, gli rispose il vecchio.

“Pensi di riuscire a mangiarne i frutti?”.

“No, io non vivrò abbastanza a lungo per poterne mangiare, ma gli altri sì. L'altro giorno ho pensato che, per tutta la vita, ho gustato manghi piantati da altri. Questo è il mio modo di dimostrare loro la mia riconoscenza”.

Con questo racconto sapienziale si è concluso, venerdì 30 giugno, il trattenimento in teatro della festa di fine anno. Ed è certamente la “riconoscenza” il sentimento che sorge spontaneo al termine di un periodo intenso che abbiamo trascorso insieme, come è stato quest'anno scolastico. Riconoscenza a Dio innanzitutto, perché come scuola cattolica salesiana crediamo veramente che è Lui a guidarci nel cammino della nostra vita. Riconoscenza a tutti gli insegnanti, educatori e collaboratori (dalle segretarie, al personale della mensa e di servizio), ai genitori, in particolare i rappresentanti di classe, e a tutti i ragazzi, soprattutto quelli che quotidianamente, durante tutto l'anno, hanno portato avanti con impegno il loro lavoro e contribuito a costruire l'ambiente bello, di famiglia, come voleva don Bosco.

Proprio con questi ultimi abbiamo voluto trascorrere un momento di svago, mercoledì 28 giugno, con l'uscita speciale a Bad Bleiberg e Villach: ci siamo divertiti a scoprire le meraviglie della Terra nella dismessa miniera di piombo, scendendo con lo scivolo per minatori più lungo d'Europa e visitando le varie caverne.

Altri momenti importanti sono state le gite di classe che si sono svolte nei mesi di aprile e maggio e in particolare quella della classe III B (e una piccola parte della III C) a Barcellona: sicuramente occasione per stare insieme e divertirsi, ad esempio quando siamo stati in spiaggia e i più valorosi hanno sfidato l'improbabile temperatura del mare per fare il bagno, ma anche opportunità di arricchimento culturale. Da questo punto di vista tutti sono stati colpiti dall'imponenza del progetto ancora incompiuto della Sagrada Família e delle altre opere di Gaudì.

Auguriamo a tutti buone, distensive, divertenti, ma anche costruttive vacanze.

Don Massimo

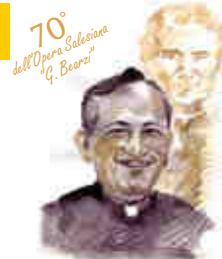


INAUGURAZIONE DEL NUOVO LABORATORIO DI INFORMATICA PER LE MEDIE



L'anno scolastico 2008-2009 inizierà il giorno **lunedì 15 settembre 2008**
ore 9.00: incontro in teatro
ore 9.30-10.30: in classe con i coordinatori

Da martedì 16 settembre l'orario delle lezioni, per la prima settimana, sarà **dalle ore 8.00 alle ore 12.00.**



Fitta giornata di incontri a Udine per IX successore di Don Bosco, Don Pascual Chàvez, in visita all'opera salesiana "G. Bearzi" prossima alla celebrazione del suo 70°. La mattinata è stata dedicata all'incontro con i

ragazzi e i giovani che frequentano l'opera salesiana. Giunto a metà mattinata nella città friulana, il Rettor maggiore è stato accolto sul sagrato della chiesa parrocchiale dedicata a San Giovanni Bosco dagli allievi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto Salesiano.

Rispondendo ad alcune loro domande, **Don Chàvez ha invitato i ragazzi ad essere non "consumatori", ma protagonisti della storia.** "Volete essere felici? - ha detto - Abbiate allora uno sguardo positivo sulla vita, crescete, educatevi, preparatevi perchè la vita è dura; accogliete Gesù nella vostra esperienza."

Nell'Auditorium dell'opera salesiana ha incontrato i ra-

Fate della giovinezza, invece, un momento per compiere le scelte grandi della vita, dicendo NO alla miopia del benessere, NO ad un successo egoistico, per abbracciare invece una visione solidale ed ispirata al bene comune."

l'accoglienza



il saluto



la Santa Messa

Don Chàvez ha poi visitato i laboratori del Centro di Formazione Professionale dove è stata inaugurata e benedetta una nuova macchina di Taglio al plasma a controllo numerico, acquistata con il contributo della Fondazione Crup. Per ricordare l'evento è stata scoperta una lapide commemorativa.

Successivamente, spostandosi su un altro settore dell'Opera "Bearzi", il Rettor Maggiore ha visitato la erigenda Il Casa Famiglia che accoglierà, a 14 anni dalla apertura della prima, nella "Casa Michele Magone" gli adolescenti e nella "Comunità Emmaus" giovani più grandi con vissuti familiari difficili e affidati ai Salesiani. È stata la prospettiva che ha guidato gli interventi del Rettor Maggiore in visita a Udine all'opera salesiana "G. Bearzi".

Dopo aver visitato, nel primo pomeriggio, la importante basilica patriarcale di Aquileia, il Rettor Maggiore ha presieduto una celebrazione eucaristica alla quale hanno partecipato i parrochiani e gli amici dell'opera salesiana.



la conferenza in Sala Ajace



consegna del sipillo della città



inaugurazione della macchina di taglio al plasma

gazzi del gruppo musicale "Bearzi Band" ed i giovani del Centro di Formazione Professionale e dell'Istituto Tecnico Informatico. "Don Bosco vi direbbe che vi vuole tanto bene e che vi vuole felici... La vita è un dono; è un sogno, una vocazione, una missione; - ha aggiunto - la vita è dura ed esclude che è impreparato; c'è più vita quando si accoglie Gesù. Spesso il problema dei giovani e quello di vivere in un presente senza futuro e senza passato.

i penitenti dei salesiani
e delle Figlie di Maria Ausiliatrice

i salesiani cooperatori

vamente, accompagnato dal direttore dell'opera, don Dino Marcon, Don Chàvez è stato ricevuto nella sede del Comune di Udine dal Sindaco della città Sergio Cecotti. Presente anche l'arcivescovo, mons. Pietro Brollo. Qui, nella in Sala Ajace, il Sindaco e mons. Brollo hanno ringraziato per il lavoro educativo e preventivo che l'opera salesiana del "G. Bearzi" svolge coinvolgendo molte persone. Prendendo la parola, il Rettor Maggiore ricordando come nei 70 anni di presenza a Udine i salesiani abbiano manifestato duttilità ed efficacia facendo del "G. Bearzi" un'opera complessa e diversificata su vari fronti. Don Chavez ha indicato nell'educazione, nell'istruzione, nella formazione i fattori essenziali e strategici per assicurare la necessaria competitività in un mercato globalizzato. "Ma non basta insegnare a progettare e a fare; - ha proseguito Don Chàvez - la scuola deve fare altro per realizzare la propria funzione educativa: deve rispondere alle esigenze culturali attorno ai valori come la pace, la moralità, la legalità, il sano realismo, la partecipazione, la comunione, la solidarietà, l'accoglienza, la scoperta dell'inesaudito e impellente bisogno di senso." Terminando, il Rettor Maggiore ha insistito sull'impor-



i giovani del biennio

anza dell'opera educativa: "Oggi più che mai ci vogliamo arte, carisma e competenza nell'educazione. L'educatore deve chinarsi sul giovane, prenderlo per mano e rifare con lui la strada verso la maturità; aiutarlo a discernere bisogni reali che nascono dal profondo, da quelli indotti, transitori, superficiali, che nascono da chi ha altre finalità che l'educazione e il bene della società. Occorre costruire per i giovani e soprattutto con loro una comunità educativa, dove riscoprire il senso dell'impegno, del sacrificio, dello sforzo che portano poi alla serenità dei propri pensieri, della propria coscienza". Quindi il sindaco ha consegnato il sigillo della città di Udine al Rettor Maggiore, che ha firmato il registro del Comune ed a sua volta offerto al sindaco una medaglia con il volto di don Bosco e l'opera di Valdocco.

La giornata udinese del Rettor Maggiore dei Salesiani si è conclusa con un incontro con i collaboratori dell'opera salesiana. Nel tradizionale pensiero della Buonotte ha detto: "Sono contentoper il 'Bearzi' e per la capacità che ha quest'opera di rispondere alle sfide sempre nuove del mondo giovanile. È stato molto importante il riconoscimento che il Comune di Udine ha fatto questo pome-

riggio, ma dobbiamo essere convinti che le pagine più belle devono essere ancora scritte! È bella questa storia di 70 anni da raccontare, ma sarà ancora più bella la storia che si dovrà scrivere". Concludendo ha consegnato ai presenti 3 ricordi: **credere nei giovani, perchè Don Bosco li amava tanto da pensarli santi; il valore dell'educazione, perchè in**

essa si trovano le soluzioni ai grossi problemi di oggi; il Sistema Preventivo".

Michele e Beppe



le risposte ai ragazzi



incontro ex-allievi

Il 24 aprile u.s., occasione più unica che rara, un gruppetto di Ex allievi ha potuto accompagnare il Rettor Maggiore nella visita alla Basilica di Aquileia. Fungeva da guida l'ex allievo Zaninello guida turistica presso la Basilica ed il locale Museo storico. Sempre al seguito poi del Rettor Maggiore, breve visita a "La Viarte" di Santa Maria la Longa e rientro al Bearzi per la S. Messa comunitaria e poi in Municipio, Sala Ajace, ove all'illustre ospite veniva consegnato il sigillo d'oro della città per i 70 anni di presenza Salesiana in Udine.



Durante la cena al Bearzi



Gruppo di ex allievi con il Rettor Maggiore alla Basilica

PIERABECH



Quest'anno il soggiorno a Pierabech per gli ex allievi e famiglie è fissato dal 17 al 20 luglio. Per prenotazioni e info: rivolgersi a LIZZI Domenico 0432 509776 o MILANESE Adriano 0432 667335.

Tutte le nostre scuole hanno conseguito la certificazione di qualità secondo le norme EN ISO 9001:2000

SCUOLA APERTA

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA 1° GRADO

CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE

- SETTORE MECCANICO
- SETTORE ELETTROMECCANICO

nuovo ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE INFORMATICO
aperto alle ragazze e ai ragazzi

Sabato 22 Novembre 2008
ore 14.30 - 18.30

Domenica 23 Novembre 2008
ore 9.00 - 18.30

Seguiranno altre giornate di **SCUOLA APERTA:**
Sabato 13 - Domenica 14 Dicembre 2008 - ore 14.30 - 18.30
Sabato 17 - Domenica 18 Gennaio 2009 - ore 14.30 - 18.30

Disponibilità dei posti: la scuola è aperta a tutti, ma il numero di posti disponibili è limitato. Quindi è consigliabile pre-iscriversi in anticipo rispetto alla scadenza delle iscrizioni.



È con riconoscenza e affetto al confratello Ludovico Weiss per il prezioso servizio che ha svolto al Bearzi.

Divento prete per i giovani

celebrazione nella Cattedrale



Domenica 29 giugno, presso la Cattedrale di Udine, sono stati ordinati sacerdoti 9 giovani. Sei di essi sono Salesiani: don Manolo Boragina, don Eros Dal Cin, don Luca della Bianca, don Vanni Ghion, don Corneliu Gabor, don Andrei Muntenau (questi ultimi due provenienti dalle nuove comunità dei Salesiani in Romania).

Le loro storie parlano del fascino esercitato dalla figura di



don Manolo

don Bosco (magari attraverso una sua biografia regalata dal proprio parroco, la frequenza in una Scuola salesiana o la conoscenza con figure concrete di Salesiani); del "mettersi a disposizione" dei più piccoli come



don Eros

animatori nelle Estati Ragazzi, nei Campiscuola, nei Gruppi Scout; dello "stile di famiglia" sperimentato nelle comunità salesiane frequentate; della chiamata del Signore a vivere nel confronto con il progetto di Dio (anche grazie a gruppi quali quello del Rinnovamento dello Spirito), nella preghiera, nella vita dei Sacramenti e nel discernimento vocazionale. Insomma, un crescere di entusiasmo, di bellezza, di percorsi spirituali, di vissuto quotidiano

segnato dal lavorare insieme in comunità, di contatto con tanti ragazzi e giovani incontrati, conosciuti, amati, serviti, accompagnati e, di più, del riconoscimento, in quei volti, della presenza di Gesù.

Don Manolo, don Eros, Don Luca, Don Vanni, Don Corneliu, Don Andrei desiderano proprio questo: essere preti per i giovani: Dove? In un oratorio - centro giovanile, nelle Estati Ragazzi, in una scuola, in un Centro di Formazione Pro-

fessionale, in una Parrocchia, in uno studentato universitario, in una casa-famiglia, in un Centro Studi, in missione, fra gli ultimi, fra i più poveri,...; Come? Con l'allegria, con il gioco, con la preghiera, con i Sacramenti, con il teatro, con la musica, con la scuola, insegnando un mestiere ...? Non importa dove e come! Ciò che conta è "essere don Bosco" per i giovani di oggi per incontrare quanti più

giovani possibile e additare loro la figura di Gesù.

Fare dei giovani "onesti cittadini e buoni cristiani" resta il motto donboschiano ancora valido oggi; vi affianchiamo quell'altro "da mihi animas cetera tolle", "dammi le anime tieniti tutto il resto", per indicare l'ascesi tipica del Salesiano: non disdegnare alcuna fatica ed alcuna rinuncia pur di guadagnare anime a Dio.

Rallegrarsi e gioire per 6 nuovi giovani preti Salesiani resta un appello e un interrogativo forte per tanti ragazzi e giovani che stanno interrogandosi sul significato e la direzione della

loro vita. Il Signore Gesù e don Bosco, attraverso l'esperienza della pienezza di vita, della Parola e dei Sacramenti, della vita comunitaria, della gioia e dell'abbondanza della messe giovanile (quanti volti di ragazzi e di giovani aspettano di uscire dalla noia, dalla sfiducia, dall'incredulità, dalla miseria, dalle ferite personali e di famiglia, dall'ignoranza, dal bullismo, dalla disperazione), chiamano ancor oggi persone generose a mettersi a disposizione del Vangelo, perché esso possa essere donato ai piccoli.

Forse anche tu, potresti dire oggi come tanti in 150 anni di storia salesiana e come questi 6 giovani preti: "Io resto con don Bosco!"



don Luca



don Vanni



don Corneliu



don Andrei

Domenica 27 gennaio

Festa del Patrono, San Giovanni Bosco. Solennità in chiesa e grandi festeggiamenti fuori: pranzo comunitario, teatro, giochi...Un'ottima opportunità di risvegliare lo spirito di appartenenza alla Comunità parrocchiale e la dedizione educativa verso i giovani, mediante la devozione a don Bosco.



1° maggio, Prime Comunioni, 3 maggio, S. Cresime

conferite dal nostro Arcivescovo Pietro Brollo. Un' autentica "discesa" dello Spirito Santo sui nostri bambini e giovani. L'intera Comunità parrocchiale ne ha avvertito il Soffio potente e rigeneratore. Un grazie grande ai bravi catechisti ed animatori.

estate Ragazzi



Progetto Emmaus



nuova casa famiglia "Michele Magone"

A 14 anni i nostri ragazzi prendono il patentino, a 16 fanno l'esperienza lavorativa, a 18 anni diventano maggiorenni e quindi si assumono la piena responsabilità della loro vita.. Ma sono davvero autonomi? Si può interrompere di brutto un progetto, magari dopo anni ed anni di fatiche, solo per una questione anagrafica con il serio rischio di buttare via tutto? La risposta è no. Così, seguendo le poche norme che ci sono, cercando di capire cosa ci sia attorno,

parlando con chi questa esperienza la vive da anni sul campo, abbiamo pensato sul da farsi. Stiamo ora per dare vita ad un "alloggio ad alta autonomia", come viene burocraticamente denominato: Noi preferiamo chiamarlo in modo simbolico "Emmaus" rifacendoci al cammino fatto da Risorto con due suoi discepoli. In parole povere è una casa destinata a quei giovani che non si sentono ancora pronti al grande salto verso l'indipendenza ed intendono quindi farsi accompagnare nel portare a termine gli studi o nel delicato momento di inserirsi nel mondo del lavoro. La struttura, del tutto autonoma, verrà ricavata nella mansarda della nuova casa "Magone Michele" che stiamo per aprire a fine settembre. "Emmaus" sarà pronta per la festa di don Bosco e da subito accoglierà i primi due ragazzi.

Confortati dalla consapevolezza di rispondere ad una vera necessità, non per questo ci nascondiamo le difficoltà di realizzazione di un tale Progetto. Anzi, confidiamo nel particolare aiuto degli amici di don Bosco anche per quanto riguarda l'aspetto economico, per sostenere l'iniziativa. Infatti, visto i suoi destinatari, "Emmaus" sarà una casa che potrà contare su risorse proprie molto limitate, insufficienti. Ma non ci scoraggiamo affatto. Vorrà dire dovremo sollecitare maggiormente la Provvidenza, meritarci la sua generosità. E ricordiamo con fiducia quanto mamma Margherita cantava nella sua nuova casa disadorna e mancante di tutto di Valdocco, dove aveva voluto seguire il figlio don Bosco: "Guai al mondo se ci sente. Forestieri e siam con niente".

don Angelino



Caramama.

ora tiscrivo in fretta questa piccola lettera perché subito devo andare in campo a fare una partita a calci contro quelli della C. Se vinciamo questa partita non ci batte più nessuno perché siamo primi cun la matematica.

Don Lino à detto che siamo più meglio anche dell'Inter. Questo ano lui ci à fatto anche di allenatore e con le sue tatiche del 5-5-5 abbiamo perso solo una partita con quelli della A.

Per fare il fiato ci à spiegato la tecnica della anaerobica, che sarebbe a stare come si fa a respirare cul naso cun la bocca e con tutti i polmoni. Poi cul Futing e il Jogghings ci faceva fare 5 giri di campo con tanti scatti in avanti e 2 giri tornando indietro cun la schena e poi tanti calci contro il muretto della palestra per imparare a tirar di destro e di sinistro. All'inizio della partita poi ci faceva il traino autogeno e dopo lo strecing per imparare a rilassarsi tutti i muscoli e le gnervature delle gambe. Alla fine del torneo però à detto che a noi ci darà la coppa-campioni e a tutti gli altri una bella medaglia sportiva cul nastrino tricolore.

Intanto ti dico che la nostra salute stà tan ben che mai. Ormai tutti i bambini che si sono inciopedati e stiracchiati i ossi e i nervi cul giocare in cortile sono già guariti e poi don Luigi à già finito le pomate e i cerotti.

Anche il mio amico il dottor Scaglia è già tornato dal-lospedale. Prima glianno fatto gli esami del sangue e poi con lelettrofisioscopio gli anno contato i battiti del cuore e l'impressione sanguigna.

Poi cun la TAC gli anno fatto una raggiografia davanti e di dietro. Per sotto invece gli anno fatto un esame cun la telescopia. Alla fine il dottore gli à fatto un taglio nella pancia e gli à scurtato un pezzo di pendicite e gli à cambiato le valvole idrauliche. Poi l'infermiera gli à

taponato tutto con la cucitrice e adesso stà tan ben che mai.

Lui però non à sentito niente perché la dottoressa gli à messo l'indormia dentro nella vene del sangue.

Ora don Dino gli à detto che non deve lavorare ma venire con noi in sla giochi a giocare di briscola e a disegnarci pipinoti come Maria Rosa. Poi io lo aiuto a bagnare i fiori e tutti i suoi caneloni assieme a Elena e a Isabella. Intanto lui mi aiuta a finire la ricerca di scienze su tutte le piante e le erbe velenose e tossicologiche del Friuli. Lui è un grande esperto, e mi à insegnato anche il nome scientifico in friulano, per esempio: il cja-pelüt e la barete di predi, la cuite, el foranc, la lenghe di vacje, el savor di cjan, el varuscli e dopo la jerbe dai matz, dai rucui, di sante Polonie di lôf e di tante altre piante che adesso mi scappano.

La prof. mi à detto che poi mi fa anche la fotocopia per premio.

Adesso ti finisco qui. Quando vieni su ti farò vedere le foto della visita del Rettor Maggiore dei salesiani che sarebbe a stare il vice successore di Don Bosco. Lui viene dal Messico attaccato all'America e parla tutte le lingue: italiano, tedesco, francese, inglese e meglio di tutti lo spagnolo.

Poi venerdì sera facciamo anche la festa finale per i genitori con canti e le scenate in teatro e poi la cena in cortile cun la polente e muset e le patatine fritte all'oglio. Portami su anche qualchi euro. Mi devo iscrivere al centro vacanze. Questo ano mi iscrivo al computer e al friklain.

Poi ti faccio conoscere le mie amiche, Alessandra, Elena e Teresa.

E intant, mandi mandi

Tuo Vigiut



A Flaibano è di casa la spiritualità salesiana c'è un quadro di Don Bosco sopra l'altare di sant'Antonio, una statua di Don Bosco e una di Maria Ausiliatrice nella cappella feriale, un bellissimo mosaico raffigurante Maria Ausiliatrice, Don Bosco e alcuni ragazzi nel cortile dell'oratorio non poteva mancare, un altro mosaico raffigurante l'allievo santo, Domenico Savio a cui è dedicato tutto l'oratorio parrocchiale recentemente inaugurato. La devozione alla Madonna, la guida spirituale, la buona stoffa possono ancora, anche se in tempi diversi, produrre frutti grandiosi di santità.

don Galdino

biennio femminile



Abbiamo la gioia di comunicarvi un'esperienza che già da diversi anni viviamo nella realtà del Bearzi e che ancora ci ha coinvolto con grande entusiasmo. Si tratta del biennio femminile, un gruppo di ragazze che con noi approfondiscono la loro vita cristiana: Sara P., Chiara C., Anya, Serena, Virginia, Chiara Z., Nicole e Sara M. Ci incontriamo di solito il mercoledì pomeriggio, ma abbiamo vissuto anche due settimane di comunità, molto intense e significative: una nel periodo dell'Avvento e la seconda nel periodo di Quaresima.

Nel nostro breve, ma intenso periodo di convivenza siamo state sempre affiancate da quattro presenze fantastiche che hanno reso la nostra esperienza indimenticabile: sr Alessandra, sr Manuela, Lucia e Maruska. Grazie a loro le nostre giornate non si sono solo riempite di tanta allegria, ma sono diventate un modo per avvicinarsi di più alla Pasqua e per riuscire a viverla più consapevolmente.

Abbiamo vissuto diversi momenti significativi: la visione di un film, le confessioni, la condivisione, la formazione, lo studio (particolarmente della matematica grazie alla nostra inimitabile prof. Lucia), il gioco, la preghiera e persino un meraviglioso concerto

per archi di Hyden sulle ultime 7 parole di Gesù sulla croce.

La sera in cui abbiamo festeggiato il compleanno di Maruska ci ha preparato una buonissima cena: abbiamo mangiato gustosissimi arrosticini abruzzesi, che erano la fine del mondo! Ma dobbiamo dire che ogni sera di questa settimana, come per tutto l'anno, siamo state accompagnate dai manicaretti delle nostre super cuoche Loredana e Monia che desideriamo particolarmente ringraziare per la grande disponibilità e il sorriso con cui sempre ci hanno accolto. Non vi abbiamo però ancora descritto la nostra giornata tipo: veglia

- 7.15 breve preghiera
- 7.25 colazione
- 7.35 partenza per le varie scuole
- 14.30 inizio studio
- 15.40 pausa con animazione dei bambini delle elementari in oratorio
- 16.30 studio
- 18.30 pausa
- 19.30 cena
- 20.30 incontri vari



La cosa più bella è che attraverso quest'esperienza abbiamo capito quanto sia importante vivere intensamente ogni momento delle nostre giornate e soprattutto quanto sia un dono poter discutere insieme quei problemi quotidiani, che affrontati da soli possono sembrare degli ostacoli.

Mercoledì 28 maggio si è conclusa l'esperienza di quest'anno con un momento particolarmente significativo: le promesse "Amici Domenico Savio". Abbiamo fatto la scelta di appartenere a questa associazione per concretizzare il nostro impegno di vita cristiana attraverso un modello (San Domenico Savio) che ci aiuta ad approfondire la nostra amicizia con Gesù, la nostra disponibilità al servizio e lo stile della gioia. Abbiamo voluto condividere questa occasione con i nostri genitori e con la comunità FMA nei due momenti dell'Eucaristia e della cena.

Non ci resta ora che continuare il nostro cammino con profonda gratitudine per il percorso fatto, con il sostegno del gruppo e con la gioia nel cuore!

Sara Mansutti e comunità FMA

biennio maschile



Si è aggiunto un altro anno alla storia del gruppo che da qualche anno raduna ogni lunedì un gruppo di dieci giovani che ruotano attorno all'opera del Bearzi. La conclusione ufficiale ha avuto luogo sabato e domenica quando, dopo un'allegria notte in tenda, si sono riuniti i ragazzi con i loro genitori per la santa Messa di fine anno, seguita dalla grigliata preparata da volontari e genitori.

I ragazzi giunti fino alla fine dell'esperienza sono Christian I., Emanuele D., Igor C., Daniele R., Geremia C., Francesco Saverio C., Riccardo P., Gianni F., Alessandro M., per un totale di nove componenti.

Tappe importanti dell'anno sono state innanzitutto gli incontri formativi di ogni lunedì; poi le settimane di comunità, vissute nei "tempi forti" dell'avvento e della quaresima; infine gli incontri ispettoriali, che radunavano una volta al mese circa tutti i componenti dei gruppi del Triveneto.

Nella condivisione finale ogni ragazzo ha potuto esprimere il suo grazie ad ogni componente del gruppo; chi ringraziava per l'amicizia, chi per la disponibilità degli amici, chi per i momenti di gioia vissuti insieme. L'esperienza del biennio, però, non si ferma a contem-

plare il passato: diventa, al contrario, motivo per vivere con impegno il futuro, a partire dall'estate che sta per iniziare. I ragazzi del gruppo saranno chiamati a "portare agli altri" quello che hanno sperimentato, cercando di trasmettere i valori in cui credono. Davvero una sfida grande ed estremamente importante.

Stefano

Una nuova proposta per i giovani: la comunità



Eh sì, questi spazi che vengono rior-
dinati quest'estate
sono a disposizione
della Comunità Pro-
posta, per i giovani
che desiderano fare
esperienza di stu-
dio insieme, di vita
comunitaria, di pre-
ghiera, di essere ac-
compagnati nel loro
cammino di matu-
razione.
È un' ulteriore offer-
ta che il Bearzi desi-
dera fare ai giovani
che sentono nel loro

cuore una domanda che scotta: «Signore cosa vuoi che io faccia?».
Se nel tuo cuore c'è questa domanda. Allora oltrepassa quella porta con
decisione senza paura di "sprecare" tempo per cercare la Sua voce che ti
chiama. Con le parole di Gesù ti diciamo: «Vieni e vedi!». Troverai tante
persone che, seppur imperfette, inadeguate, desiderano testimoniare che
la vita salesiana non è una vita buttata al vento, ma è una vita piena e vera,
capace di far spazio ai più poveri, specialmente se giovani, per donare il me-
glio di sé affinché anche loro abbiano a scoprire l'Amore con il quale ogni
giorno Dio li ricrea. Ti aspettiamo... ciao don Luca, Stefano.

Madonnina delle Fonti



La statua di bronzo dello scultore
Guido Cremasco, che nell'estate
del 1975 fu collocata dal Bearzi alla
Stretta di Fleons (m. 1361) dove
nasce la Goccia di Carnia, è stata
abbattuta dalle bufere dello scorso
inverno.
Recuperata da alcuni volontari abi-
tanti di Forni, è stata recuperata dai
nostri meccanici e ricollocata lassù
sulle cime ad intercedere per noi.

jùdinus a judà



Grazie perché ci aiutate ad aiutare

Consapevoli del ruolo della "Provvidenza" nella storia del Bearzi, vogliamo esprimere la più viva riconoscenza per quanti in diverso modo ci sono venuti
in aiuto in questi mesi.

Diversi inviandoci la loro offerta hanno preferito rimanere anonimi.
Ringraziamo tutti di cuore e nello stesso tempo ci scusiamo per eventuali errori ed omissioni.

Agnoluzzi PL.- Airmatic-A.F.- Alessandrini C.- Anzile T.- Artigiani F.- Azzano C.- Azzano G.- Bacolini C.- Bagatto G.- Baldera R.M.- Band E.- Bargellini R.- Basi-
le A.- Bassi A.- Battaino W.- Bazzaro A.- Beccari M.- Benedetti C.- Benvenuti L.G.- Bernardis A.- Bernini F.- Bertoia C.- Biasutti G.- Blarzano M.- Boem D.- Borli-
ni F.- Bortolossi C.- Bortolossi I.- Bortolus R.- Botto M.- Bottos R Brollo E.- Buccella F.- Burlon F.- Calligaris K.- Canciani A.- Canciani Fr.- Canciani I.- Candura
A.- Cargnelli T.- Caruso G.- Casaro F.- Casco G.- Cattarin I.- Cautero T.- Cecchini F.- Cecutti G.- Celetto P.- Chiarotto D.- Chittaro M.- Ciani T.- Codutti W.Cogoi D.-
Cogoi M.- Colaianni F.- Comuzzi M.- Concina M.- Contardo F.- Coppino E.- Costante A.- Covassini M.- Covazzi A.- Cozzi A.- Cristofori L.- Crozzoli M.- Cuberli
M.- Cundari V.- D' Andrea A.R.- De Bortoli MMDe - Candido S.- De Luca S.- De Magistra M.- Deanna G.- Del Bianco A.- Del Medico R.- Del Mestre A.- Del Torre
EGE - Del Zotto F.- Della Monica R.- Delle Vedove A.- Di Bernardo G.- Di Giusto L.- Di Giusto M.- Di Leonarda A.- Di Marco P.- Domini M.- Dose C.- Dosso L.-
Drius A.- Driussi C.- Eccelsior D.- Elegante P.- Fabiano V.- Fabris G.- Fabris O.- Fabris SRL- Fancello M.- Fantino GP.- Fapoldi O.- Fasano D.- Feltrin M.- Formentin
L.- Franco O.- Franzolini MS - Fruscante L.- Fuccaro L.- Gaio C.- Galletti B.- Garofalo C.- Giacomuzzi D.- Gigantino B.- Giorgione S.- Giorgiutti PG.- Gobitto F.- Gorasso A.- Gori C.- Gottar-
do G.- Gottardo S.- Grandi M.- Gremese C.- Guarino F.- Gullion M.- Iob U.- Jacuzzo A.- Lanfric C.- Lavezzi C.- Lazzarini S.- Liani LS.- Loffredo P.- Madrassi A.- Maiero G.- Maldarelli P.- Ma-
lisani A.- Malisani R.- Marabelli S.- Marchetti A.- Marcuzzi A.M.- Marmai ML- Masotti ML- Micelli D.- Michelini M.- Michelutti M.- Michelutti S.- Missio C.- Mitri M.- Molaro S.- Morelli
M.- Morelli M.- Morello A.M.- Muzzo R.- Nadalini C.- Nardini M.- Nmenazzi L.M.- Nonino CL.- Odorico G.- Olivero G.- Olivo T.A.- Olivo V.- Ortolano F.- Owusu F.E.- Pagani U.- Paiani F.-
Paradisi R.- Paravan A.- Passon F.- Pellarini F.- Petronio MG- Pezzetta O.- Picco I.- Piccoli F.- Pistrio M.- Piticco E.O.- Pittioni P.- Plaino M.- Polato G.- Polo L.- Pontoni L.- Poposo A.- Poser
C.- Pressacco F.- Rossi R.- Rosso A.- Rubinato G.- Sabucco V.- S'Agostini V.- Santalesa G.- Sereni S.- Shyrbi M.- Sicuro G.- Sinicco G.- Solari D.- Sostero D.- Stella M.- Tabacco E.- Tassile
O.S.- Tavano G.- Tavano P.- Tavano T.- Thoux G.- Tomé A.- Tosolini F.- Trevisan C.- Tuttino S.- Uliana A.- Varutti I.- Verilli E.- Vezzoli A.- Vidoni D.E.-
Vidoni d.G.- Vidotti L.- Vitale T.- Zamoli A.- Zampa G.- Zanfagnini N.- Zanussi G.- Zienna M.- Zuliani F.- Zuliani O.

RICONOSCENZA

All'inizio di ogni mese
vengono celebrate SS. Messe
per i benefattori defunti,
per gli amici e i benefattori
dell'Opera del Bearzi.

AVVISO IMPORTANTE

Si accettano volentieri
intenzioni di SS. Messe
da celebrare
nella nostra Comunità.

La Voce del Bearzi

Periodico trimestrale d'informazione dell'opera salesiana di Udine
33100 Udine - C.C.P. 269332 - Sped. in A.P. art. 2 comma 20/C legge 662/96
Poste It. EPE fil. di UD - Via Don Bosco, 2 - Dir. resp. Duilio Corgnani
Realizzazione e stampa:
Tipografia Pellegrini-Il Cerchio - via Trento 81 - Udine - tel. 0432.502612
Aut. Tribunale di Udine n. 13 del 25-10-1948